



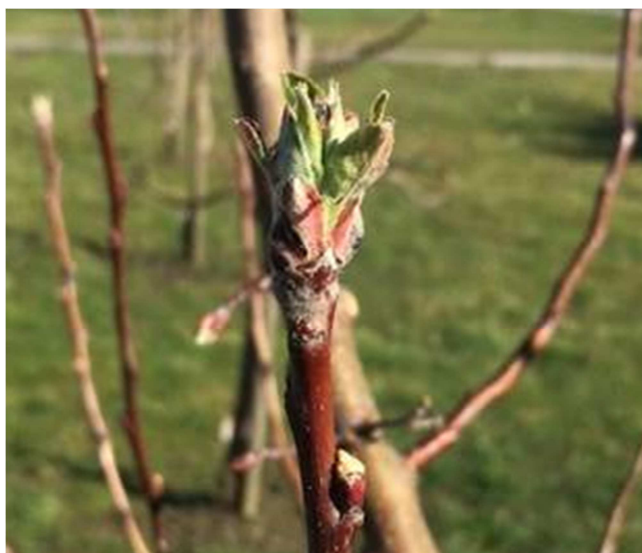
Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 57/85/86/87
Fax: 091 / 814 81 65
servizio.fitosanitario@ti.ch
www.ti.ch/fitosanitario

Bollettino fitosanitario n: 10

Bellinzona: 18 marzo 2019

STADI FENOLOGICI DI ALCUNE PIANTE OSPITI DEL FUOCO BATTERICO



Melo, Topaz, Cadenazzo, 18.03
Stadio C₃, orecchiette di topo



Pero, Packaam's Triumph, Cadenazzo, 18.03
Stadio G, inizio caduta petali

Foto: R. Baltera

VITICOLTURA

Nottue

I nottuidi sono una famiglia di lepidotteri che comprende diverse migliaia di specie. In Svizzera sono state descritte circa 600 specie e circa una decina attaccano la vite. Gli adulti sono farfalle con abitudini notturne che compiono una o due generazioni all'anno a seconda della specie.



Foto Philippe Mothiron

Svernano nel terreno sotto forma di larve e in primavera, alla ripresa vegetativa, risalgono il fusto della pianta per nutrirsi di gemme e foglie in crescita. Sono attive di notte, mentre di giorno si annidano nel terreno, ai piedi dei ceppi. Normalmente con la crescita dei germogli i danni delle nottue diminuiscono ed eventuali attacchi sporadici non pregiudicano la produzione. In annate con germogliamento lento dovuto alle basse temperature i danni da nottue possono aumentare.

Le nottue si nutrono e si sviluppano anche su specie erbacee nel vigneto o intorno alla vigna. Il mantenimento della diversità biologica e dell'inerbimento possono contribuire a mantenere sotto controllo gli attacchi dell'insetto.

Si consiglia di controllare i vigneti a partire dal rigonfiamento delle gemme (stadio A-B) e nel caso in cui più del 2-3% di gemme risultino attaccate, la soglia di intervento è stata superata, e un trattamento insetticida può essere giustificato.



Foto: Bernardi Agri

I prodotti utilizzabili allo stadio B-C sono Audienz, Perfetto, Mimic, Insegar, Prodigy e Steward. È importante bagnare bene il capo a frutto, il fusto e il terreno alla base del ceppo.

Nel caso di piccoli vigneti familiari o di attacchi localizzati è possibile catturare manualmente le larve di nottue durante le prime ore della notte con l'aiuto di una torcia, ripetendo l'operazione in giorni diversi, oppure posizionare delle "minigonne" in materiale sintetico per impedire all'insetto di risalire il fusto della pianta.

Boarmia



La boarmia (*Peribadotes rhomboidaria*) è un lepidottero della famiglia dei Geometridae. Sverna come larva nella corteccia, nelle fessure dei fusti o su residui legnosi lasciati sul suolo. A fine inverno le larve risalgono il fusto e si installano sui tralci dove rimangono sia di giorno che di notte, confondendosi per mimetismo. Sono poco mobili e durante la notte si nutrono delle gemme e delle foglie in crescita. È una specie polifaga in grado di compiere il proprio ciclo anche su altre specie di

piante legnose. Compie due generazioni all'anno.

La soglia di intervento e i metodi di lotta sono analoghi a quelli indicati per le nottue.

Erinosi e acariosi

L'erinosi della vite, causata dall'acaro eriofide *Colomerus vitis*, si manifesta a inizio stagione con le caratteristiche galle sulla pagina superiore delle foglie (bollosità), a volte di colore rossastro. Nella pagina inferiore, in corrispondenza delle galle è visibile un feltro di colore bianco. Normalmente gli attacchi di erinosi rimangono localizzati sulle foglie basali e non portano ad alcun danno economico. Solo nei vigneti fortemente colpiti l'anno precedente anche a livello di infiorescenze è consigliabile fare un trattamento a fine inverno.

L'acariosi della vite è causata dall'acaro eriofide *Calaptrimerus vitis*. L'attacco si manifesta con un ritardo nel germogliamento, un raccorciamento degli internodi e una forma a zig-zag del germoglio. Le foglie possono deformarsi e assumere la classica forma a cucchiaino, imbarcandosi verso l'alto. Gli attacchi di *C. vitis* non sono frequenti e spesso sono localizzati solo su una parte del vigneto. Solo nei vigneti fortemente colpiti l'anno precedente si può valutare di effettuare un trattamento al germogliamento.

I trattamenti contro erinosi e acariosi non si differenziano e possono essere fatti con i prodotti Oleorel, Oleodan, Oleofos allo stadio B-C oppure zolfo bagnabile/zolfo liquido da applicare allo stadio C-D.

Il trattamento con Oleorel, Oleodan e Oleofos è efficace anche contro le forme svernanti di fillossera e cocciniglie.

Escoriosi

L'escoriosi si manifesta essenzialmente sui tralci ed è particolarmente presente nelle annate con primavere fresche e piovose. La frantumazione dei sarmenti ne permette una rapida decomposizione ed elimina i rischi di inoculo. Nei vigneti dove in fase di potatura sono stati riscontrati problemi di escoriosi possono essere effettuati due trattamenti, uno allo stadio C-D e uno allo stadio E-F, possibilmente appena prima di eventuali precipitazioni che possono determinare la sporulazione del fungo.

È possibile intervenire con zolfo bagnabile/liquido, folpet o ditanone allo stadio C-D oppure con prodotti a base di chlorothalonil, fluazinam e mancozeb allo stadio C-D e/o allo stadio E-F.

Servizio fitosanitario